

Allegato A4 Servizio Civile Universale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO (*punto 3 della scheda progetto*)

ENERGIE PER CRESCERE INSIEME

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

Settore: Assistenza

Area: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO (*punto 5 della scheda progetto*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Le attività progettuali si rivolgono a minori con difficoltà di apprendimento e/o relazionali, contribuiscono a realizzare gli obiettivi relativi alla **prevenzione dell'abbandono scolastico** in collaborazione con le risorse e le agenzie educative del territorio (oratori, associazioni di volontariato, comuni, scuole), a **supportare le attività dei Centri di aggregazione per minori e dei Laboratori territoriali**, potenziando le attività interne, favorendo l'accesso da parte di minori residenti nei territori degli Enti di accoglienza ed **integrando gli interventi educativi che richiedono un sostegno individualizzato e un accompagnamento del minore**, della sua famiglia e del gruppo dei pari di riferimento.

Tali caratteristiche progettuali sono coerenti con l'ambito d'azione del programma: "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" e in piena sintonia con il Piano triennale 2020-2022 e le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l'Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d'azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento all'obiettivo 1.



SCONFIGGERE LA POVERTÀ (obiettivo 1)

con particolare riferimento al target 1.3 Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed

entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili.

Obiettivi generali:

- 1) Ridurre le condizioni di disagio sociale, emarginazione, pericolosità sociale nelle quali sono coinvolti i minori presi in carico
- 2) Realizzare progetti individualizzati (Progetto quadro) ed iniziative di gruppo
- 3) Sostenere i bambini e le bambine che vivono il processo di separazione al fine di far mantenere al minore il rapporto con le linee parentali

Obiettivo generale di riferimento:

- 1) Ridurre le condizioni di disagio sociale, emarginazione, pericolosità sociale nelle quali sono coinvolti i minori presi in carico

<p>Obiettivo specifico: Prevenire l'abbandono scolastico, sostenere e migliorare l'apprendimento scolastico potenziando gli interventi extrascolastici pomeridiani, attivando il sostegno scolastico individuale e di gruppo, da svolgere a domicilio dell'utente, saltuariamente presso sedi esterne, anche in collaborazione con le risorse e le agenzie educative del territorio (oratori, associazioni di volontariato, comuni, scuole) a favore di minori con difficoltà di apprendimento, relazionali e comportamentali, certificati BES</p>		
Indicatore	Situazione ex-ante	Situazione a fine progetto
Minori che necessitano di sostegno scolastico e di doposcuola Minori certificati BES in carico ai servizi sociali che necessitano di supporti individualizzati e/o inseriti in gruppi	N° 85	+ 25 minori
N° risorse territoriali che svolgono attività di sostegno scolastico e doposcuola ..	N° 10 (sedi comunali, biblioteche, oratori)	+ 4 risorse

Obiettivo generale di riferimento:

- 2) Realizzare progetti individualizzati (Progetto quadro) ed iniziative di gruppo

<p>Obiettivo specifico: Mantenere attivi i Centri di aggregazione per minori e i Laboratori territoriali, sia gestiti dal CSSAC che dal Comune di Scalenghe, favorendo l'accesso da parte di minori che vivono situazioni di disagio sociale, familiare e carenze educative, che necessitano di spazi pomeridiani di accoglienza e di supporto educativo, in un contesto di interazione tra pari.</p>		
Indicatore	Situazione ex-ante	Situazione a fine progetto
Centri di Aggregazione per minori del CSSAC	n.2	Mantenimento del numero di CeAg
N° minori inseriti nei CeAg	n. 50	+ N° 10 minori
N° giornate di apertura settimanale dei CeAg	n. 6 totali	Mantenimento del numero di giornate di apertura
N° di Laboratori territoriali educativi	n. 2	Mantenimento del numero di Laboratori territoriali educativi

Obiettivo generale di riferimento:

- 3) Sostenere i bambini e le bambine che vivono il processo di separazione al fine di far mantenere al minore il rapporto con le linee parentali

Obiettivo specifico: Aumentare gli interventi educativi che richiedono un sostegno individualizzato e un accompagnamento del minore per favorire la relazione con i genitori separati, l'inserimento in attività di tipo ricreativo, all'interno degli oratori, di centri educativi, di attività sportive, riabilitative, di integrazione sociale, anche nel periodo estivo		
Indicatore	Situazione ex-ante	Situazione a fine progetto
N° minori coinvolti negli incontri in luogo neutro per il diritto di visita con i loro genitori o familiari	N° 40	+ 4 minori
N° di accompagnamenti e trasporto di minori in attività pomeridiane, incontri vigilati in luogo neutro, in attività riabilitative, educative e scolastiche, sportive e di tempo libero, di Estate ragazzi	N° 50 minori	+ 21 minori

Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto adeguatamente informati e formati (rif. voce 16 della scheda progetto), avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienza completo (rif. voci 6.1 e 6.3).

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), è previsto uno specifico modulo di orientamento di 8 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI (punto 6.3 della scheda progetto)

ATTIVITÀ 1 - Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.

Avvio formazione specifica

Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane, coinvolte per la realizzazione del progetto.

Contestualmente verranno avviati i moduli 1 e 2 della formazione specifica.

Avvio formazione generale

Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

Gli operatori volontari, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio (**ATTIVITÀ 1**), entreranno a far parte del gruppo di lavoro della sede di servizio e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto. Le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al

decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

ATTIVITÀ 2 - Formazione specifica:

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica.

ATTIVITÀ 3 - Formazione generale

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, secondo il programma accreditato con il sistema di formazione.

Durante il percorso di Formazione Generale gli operatori volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e con gli operatori qualificati dell' Agenzia Piemonte Lavoro.

ATTIVITÀ 4 – disseminazione e confronto:

Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento CANTIERI INCLUSIVI. Sono programmati Incontri di Informazione e confronto:

- il primo durante il primo mese del progetto per presentare l'avvio del progetto alla cittadinanza e permettere agli operatori volontari dei singoli progetti di conoscersi e confrontarsi su singole aspettative e attività da realizzare;
- il secondo durante l'ultimo mese del progetto per rendere conto dei risultati, raccontare l'esperienza e permettere agli operatori volontari di approfondire quanto realizzato, mettere a confronto le buone prassi, generando così elementi conoscitivi e cognitivi di buone prassi per le successive annualità.

ATTIVITÀ 5 - Competenze acquisibili dagli operatori volontari. Certificazione delle Competenze

Gli operatori volontari e gli operatori locali incontreranno il personale individuato dall' Agenzia Piemonte Lavoro nei Centri per l'Impiego di riferimento territoriale per determinare le competenze acquisibili e certificabili durante l'anno di servizio civile. Al termine dell'anno di servizio civile le competenze acquisite verranno certificate dal COREP TORINO – Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, in accordo con l'Università degli Studi di Torino (rif. allegati: ALTRO_LETTERA_INTENTI_COREP_01 ALTRO_ACCORDO_COREP-UNITO, ALTRO_DICH_UNITO_01), a condizione che il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri impegni la relativa spesa a favore della Città metropolitana di Torino o dello stesso COREP (Decreto n. 31/2022).

ATTIVITÀ 6 - Partecipazione degli operatori volontari alle Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Prevenire l'abbandono scolastico, sostenere e migliorare l'apprendimento scolastico potenziando gli interventi extrascolastici pomeridiani, attivando il sostegno scolastico individuale e di gruppo, da svolgere a domicilio dell'utente, presso sedi esterne, anche in collaborazione con le risorse e le agenzie educative del territorio (oratori, associazioni di volontariato, comuni, scuole) a favore di minori con difficoltà di apprendimento, relazionali e comportamentali, certificati BES	
Azioni	Ruolo del volontario
<p>Conoscenza del minore attraverso il racconto degli operatori, la visita domiciliare, la conoscenza diretta del minore e della sua famiglia</p> <p>Instaurare una relazione di fiducia con il minore, acquisire informazioni relative alle sue difficoltà scolastiche</p>	<p>Il volontario assume durante la prima fase un ruolo di osservatore, affiancando l'operatore; per acquisire la conoscenza diretta dei minori e delle loro famiglie effettua colloqui con gli operatori referenti dei casi (assistente sociale e educatore), partecipa a riunioni d'equipe sul caso, affianca gli operatori nelle visite domiciliari osservando la relazione e la comunicazione in atto, conosce la scuola e viene presentato all'insegnante di riferimento; se necessario è invitato alla lettura della cartella sociale.</p> <p>Successivamente saranno organizzati incontri di conoscenza diretta tra volontario e il minore per instaurare una relazione di conoscenza e fiducia. Gli incontri possono avvenire nelle sedi distrettuali o con uscite sul territorio.</p> <p>Il volontario si occupa dell'accompagnamento del minore in modo autonomo e, se necessario, del trasporto, guidando l'automezzo di proprietà dell'Ente.</p>
<p>Definire l'intervento di sostegno all'interno del percorso didattico con gli operatori in accordo con la scuola</p>	<p>Ruolo di osservatore e di affiancamento degli operatori</p> <p>Partecipa agli incontri con gli insegnanti per individuare le aree critiche nell'ambito degli apprendimenti e comportamenti e agli incontri con gli operatori sociali e sanitari (psicologi, neuropsichiatri) di riferimento. Insieme al referente del caso concorda l'intervento di sostegno didattico (numero degli incontri settimanali, la sede più appropriata per fare i compiti, gli obiettivi da raggiungere).</p>

Attivare e realizzare l'intervento di supporto scolastico e di doposcuola presso il domicilio o in altre strutture del territorio (in sedi comunali come biblioteche e uffici, o presso doposcuola organizzati nelle Parrocchie e oratori, Associazioni utilizzati saltuariamente soprattutto per attività di piccolo gruppo)	Gestione delle attività pomeridiane di doposcuola: supporto individualizzato o svolto all'interno di un doposcuola strutturato nello svolgimento dei compiti, aiuto rispetto alle difficoltà di tipo scolastico, di apprendimento, di gestione ed organizzazione del tempo e di responsabilizzazione, con il monitoraggio degli operatori
Sostegno scolastico per il conseguimento del diploma di scuola media	Supporto scolastico individualizzato, da svolgersi a domicilio o presso la sede del Distretto o luoghi del territorio.
Incontri di verifica con l'operatore referente del minore ed eventuali altre figure di riferimento (operatori sanitari, affidatari, insegnanti)	Il volontario partecipa ai momenti di verifica in itinere (incontri, telefonate, colloqui) riportando gli esiti dell'attività svolta, le criticità, i risultati raggiunti, eventuali modifiche dell'intervento.

OBIETTIVO SPECIFICO 2 Mantenere attivi i Centri di aggregazione per minori e i Laboratori territoriali, sia gestiti dal CSSAC che da risorse territoriali che operano in rete con i servizi sociali, potenziando le attività interne, favorendone l'accesso da parte di minori residenti nei vari comuni del CSSAC, che vivono situazioni di disagio sociale, familiare e carenze educative, che necessitano di spazi pomeridiani di accoglienza e di supporto educativo, in un contesto di interazione tra pari.	
Azioni	Ruolo del volontario
Conoscere l'equipe educativa che si occupa della gestione dei CeAG, il metodo di lavoro, le attività, i volontari che collaborano all'interno	Il volontario ha durante la prima fase un ruolo di osservatore, partecipando alle attività dei CeAG e effettuando incontri specifici di conoscenza con gli educatori.
Gestione delle attività all'interno CeAG realizzando attività ludico-creative, di socializzazione, espressione corporea, laboratori di manualità, doposcuola Organizzazione e gestione un programma di uscite sul territorio e gite	Il volontario collabora con gli educatori nella gestione dei CeAG e dei laboratori attraverso: affiancamento dei tecnici che conducono i laboratori. partecipazione alle gite e alle uscite sul territorio gestione del gruppo di minori predisposizione dei materiali utili all'attività cura degli spazi promozione di nuovi laboratori organizzazione delle uscite sul territorio e delle gite contatti in base alle necessità (richieste, informazioni etc. con le risorse esterne, contatti con le famiglie)
Partecipare alle riunioni di coordinamento tecnico generale del progetto	Il volontario partecipa agli incontri, apportando come contributo le proprie valutazioni, esponendo criticità o proposte migliorative.
Monitoraggio e verifica del progetto	

OBIETTIVO SPECIFICO 3 Aumentare gli interventi educativi che richiedono un sostegno individualizzato e un accompagnamento del minore per favorire la relazione con i genitori separati, l'inserimento in attività di tipo ricreativo, all'interno degli oratori, di centri educativi, di attività sportive, riabilitative, di integrazione sociale, anche nel periodo estivo	
Azioni	Ruolo del volontario
Conoscenza del minore attraverso il racconto degli operatori, la visita domiciliare, la conoscenza diretta del minore e della sua famiglia Instaurare una relazione di fiducia con il minore	Il volontario assume durante la prima fase un ruolo di osservatore, affiancando l'operatore; per acquisire la conoscenza diretta dei minori e delle loro famiglie effettua colloqui con gli operatori referenti dei casi (assistente sociale e educatore), partecipa a riunioni d'equipe sul caso, affianca gli operatori nelle visite domiciliari; se necessario è invitato alla lettura della cartella sociale. Successivamente saranno organizzati incontri di conoscenza diretta tra volontario e il minore per instaurare una relazione di conoscenza e fiducia. Gli incontri possono avvenire nelle sedi distrettuali o con uscite sul territorio
Definizione dell'intervento di sostegno alla famiglia e al minore con gli operatori di riferimento del minore e con la famiglia,	Ruolo di osservatore e di affiancamento degli operatori. Partecipa alla discussione in equipe finalizzata all'analisi dei problemi definizione degli obiettivi e degli interventi, individuazione delle risorse. Conoscenza diretta dell'eventuale servizio sanitario o della risorsa territoriale utilizzata dal minore
Accompagnamento del minore (presso servizi sanitari, per gli incontri vigilati, ad attività sportive, ricreative, ad attività scolastiche e formative, ad Estate ragazzi etc.) Affiancamento dei minori all'interno delle risorse aggregative, educative, di tempo libero del territorio (Centro L'aquilone, oratori, associazioni etc.)	Il volontario, in base a quanto definito dal progetto, dovrà: -affiancare il minore in fase di inserimento o per tutta la durata del progetto -assumere un ruolo di facilitatore e mediatore per facilitare l'inserimento nel contesto di inserimento - qualora l'inserimento del minore è in un contesto di gruppo, potrà collaborare con animatori, educatori o volontari che gestiscono le attività
Verifica finale del progetto	Il volontario partecipa agli incontri di monitoraggio e verifica, apportando come contributo le proprie valutazioni, esponendo criticità o proposte migliorative

ATTIVITÀ 7 – Monitoraggio:

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e il responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

a. ATTIVITÀ 7.1 – Gruppi di Valutazione

A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in **Gruppi di Valutazione** sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana in

tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell'anno di servizio civile.

b. ATTIVITÀ 8 – Tutoraggio

Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro.

c. ATTIVITÀ 9 - Conclusione del servizio civile

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste e alla partecipazione al secondo Incontro di Informazione e confronto, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase gli operatori volontari verranno accompagnati dall'OLP per una verifica personale e soggettiva, operando anche per una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi delle attività svolte alla luce dei risultati raggiunti.

Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI
--

Ente	Sede	Indirizzo	Volontari richiesti	Tipo di posto
Comune di Scalenghe	Codice 157717 Assessorato Politiche Sociali	Via Umberto I 1 Scalenghe [Torino]	2	Senza vitto e alloggio
CSSAC-CHIERI	Codice 157809 Distretto di Andezeno	Via Vittorio Emanuele 55 Andezeno [Torino]	1	
	Codice 157810 Distretto di Castelnuovo	Via Aldo Moro 2 Castelnuovo Don Bosco [Asti]	1	
	Codice 157811 Distretto di Chieri	Strada Valle Pasano 4 Chieri [Torino]	1	
	Codice 157812 Distretto di Pino Torinese	Via Domenico Folis 9 Pino Torinese [Torino]	1	
	Codice 157813 Distretto di Poirino	Via Gaidano 4 Poirino [Torino]	1	
	Codice 157814 Distretto di Santena	Via Milite Ignoto 32 Santena [Torino]	1	

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI *(punto 7 della scheda progetto)*

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari:

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali previsti dal progetto.
- Obbligo ad usufruire di giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza con gli eventuali periodi prestabiliti e programmati di chiusura della Sede di attuazione di progetto;
- Disponibilità a programmati spostamenti e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione, tutoraggio e attestazione delle competenze, come previsto nella voce 6.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI E ORARIO:

5 giorni a settimana su 7 dal lunedì alla domenica
1145 ore annuali da un minimo di 20 ad un massimo di 36 a settimana

REQUISITI OBBLIGATORI RICHIESTI (*punto 8 della scheda progetto*)

Ente di accoglienza:	Requisiti richiesti:
• Tutti gli enti coprogettanti	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari. Le attività nelle quali saranno coinvolti i volontari richiedono il possesso di competenze abbinabili a quelle acquisite in percorsi di studi di scuola secondaria di secondo grado

INOLTRE

• CSSAC	Patente B è l'ulteriore requisito obbligatorio, necessario per gli spostamenti e accompagnamenti nel territorio, in particolare frazioni e borghi dei Comuni, previsti dal progetto. Si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS
----------------	---

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI (*punto 10 del progetto*)

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, con prot. n.ro 409 del 25 febbraio 2022, riconosce per l'attività svolta nell'ambito dei Programmi e dei relativi Progetti di Servizio Civile Universale fino a 6 Crediti Formativi Universitari, da inserire nell'ambito delle Altre attività formative ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale. I corsi di studio che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Area and global studies for internazionale cooperation
- Scienze internazionali
- Sociologia
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media
- Scienze del Governo

ATTESTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO (punto 12 del progetto)

Certificazione delle competenze - Consorzio per la Ricerca e l' Educazione Permanente, Via Ventimiglia n. 115 – Torino (TO), in accordo con l'Università degli Studi di Torino

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

La selezione verrà avviata successivamente alla chiusura del bando e si articola nelle seguenti fasi:

- La valutazione dei titoli;
- Il colloquio individuale.

Vedi dettagli al seguente link: urly.it/3rgcd

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
voce 13 scheda progetto

La formazione generale si svolgerà presso la Sede della Città metropolitana di Torino, corso Inghilterra 7 – 10138 Torino.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sede di realizzazione della formazione specifica (punto 14 del progetto)

Ente	Denominazione Sede	Indirizzo
COMUNE DI SCALENGHE	Assessorato Politiche Sociali	Via Umberto I 1 Scalenghe [Torino]
CSSAC-CHIERI	Sede Centrale	Strada Valle Pasano 4 Chieri [Torino]
	Distretto di Andezeno	Via Vittorio Emanuele 55 Andezeno [Torino]
	Distretto di Castelnuovo	Via Aldo Moro 2 Castelnuovo Don Bosco [Asti]
	Distretto di Chieri	Strada Valle Pasano 4 Chieri [Torino]
	Distretto di Pino Torinese	Via Domenico Folis 9 Pino Torinese [Torino]
	Distretto di Poirino	Via Gaidano 4 Poirino [Torino]
Distretto di Santena	Via Milite Ignoto 32 Santena [Torino]	

Tecniche e metodologie di realizzazione (punto 15 del progetto)

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo

- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

La formazione generale e specifica verrà realizzata utilizzando anche la modalità online per un massimo del 50% delle ore previste; in particolare la modalità asincrona non supererà il 30% del totale previsto.

**Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)
(punto 16 del progetto)**

Moduli	Contenuti della formazione	Formatore/i Specifico/i	durata
Modulo 1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	<ul style="list-style-type: none"> • concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza. • rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche 	Sapino Marco	8 ore
Modulo 2 Conoscenza dell'Ente e della relativa legislazione	L'autonomia dei Comuni Il principio di sussidiarietà Gli organi di Governo e i rispettivi atti L'organizzazione dei Consorzi socio-assistenziali	Amparore Marco Bertagna Giovanni	14 ore
Modulo 3 Il minore	Concetto giuridico e psicologico La tutela del minore: aspetti giuridici, istituzionali (il tribunale dei Minorenni e i Servizi socio-sanitari) e metodologici Il sostegno alla genitorialità Famiglia- scuola- servizi Cenni sull'abuso e maltrattamento Affidamento e adozione La devianza La disabilità	Bassotto Mattias Fassio Barbara Gamba Tiziana Gibello Marco Parpaglione Silvia Ronco Gabriele Tudisco Ilenia	15 ore

Modulo 4 Linee di Servizio per l'intervento con minori e famiglie	Presentazione delle Linee di Servizio per l'intervento con minori e famiglie	Bassotto Mattias Fassio Barbara Gamba Tiziana Gibello Marco Parpaglione Silvia Ronco Gabriele Tudisco Ilenia	15 ore
Modulo 5 Il lavoro educativo	La progettazione educativa: organizzazione e metodologia di lavoro e Linee di servizio relative all'intervento su famiglie e minori Gli interventi a favore dei minori e della disabilità Il lavoro di équipe Il lavoro di rete La supervisione Elaborazione dell'esperienza: la discussione casi, l'analisi dell'intervento educativo e di sostegno, la progettazione educativa	Bassotto Mattias Fassio Barbara Gamba Tiziana Gibello Marco Parpaglione Silvia Ronco Gabriele Tudisco Ilenia	23 ore
Durata complessiva:			75 ore

Nell'ultimo mese di servizio gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche) parteciperanno al percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (rif. Punto 19 della presente scheda progetto).

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione, nelle modalità e nei contenuti previsti dalle voci 15 e 16, a tutti gli operatori volontari, considerando anche eventuali giornate di recupero e/o operatori volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo degli operatori volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche:

- 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato contestualmente alla fase di avvio della formazione specifica, rif. voci 6.1 e 6.3 della scheda progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO (*voce 2del progetto*)

CANTIERI INCLUSIVI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*voce 19.1 del progetto*)

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attestazione ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro in corso di validità alla data di avvio del progetto

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi (*voce 19.2 del progetto*)

Nessuna

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*voce 19.3 del progetto*)

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro):

- sarà garantito uno spazio sui siti degli enti coprogettanti e degli enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile;
- sarà garantita la presenza, sia da parte degli enti coprogettanti attraverso i propri uffici che da parte delle sedi degli enti partner, di uno sportello informativo-orientativo, sia telefonico, telematico che in presenza, di supporto ai singoli giovani;
- verranno realizzati incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (scuole, università, gruppi giovanili, manifestazioni, Informagiovani...) ed anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli;
- attraverso le pagine social degli enti coprogettanti e degli enti partner, saranno messe in evidenza le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità
- verrà garantita la distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (sedi corsi di laurea, informagiovani, biblioteche, centri aggregativi, oratori, info point universitari), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi;

◦ pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni per la misura dedicata ai giovani con minori opportunità.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (voce 19.4 del progetto)

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo mese di servizio civile verrà proposto un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (voce 21.1 del progetto)

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato per gli ultimi tre mesi del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario.

L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter rielaborare e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile, di difesa non armata della patria, alla luce dell'esperienza concreta svolta.

Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative.

Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore, così distribuiti nel trimestre considerato dal tutoraggio:

1° mese di tutoraggio		2° mese di tutoraggio		3° mese di tutoraggio
Gruppo-classe		Gruppo-classe	Gruppo-classe	Gruppo-classe
	Incontro individuale			Incontro individuale

Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze"

Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario.

Il secondo incontro permetterà di individuare obiettivi di studio e lavoro e costruire dei piani di azione per raggiungerli..

Il terzo incontro di gruppo avrà come focus i contenuti e l'elaborazione utile alla costruzione di un curriculum dinamico e completo.

Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo incontro individuale verrà concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

Attività obbligatorie (voce 21.2 del progetto)

Incontri formativi di gruppo

Sono previsti tre momenti di laboratorio interattivo in gruppo.

I laboratori sono propedeutici agli incontri di tutoraggio individuale e sono legati all'esperienza del servizio civile, in relazione ad un obiettivo professionale futuro, più ampio.

Il servizio civile è analizzato con la metafora del viaggio: dove sono (le competenze possedute oggi e quelle che vorrei acquisire con l'esperienza); dove voglio andare (una riflessione sull'obiettivo professionale); come (gli strumenti che mi servono: il curriculum, il colloquio)

I laboratori sono svolti con l'ausilio di schede, test, video, tools per animare la didattica, forms per indagare e monitorare l'apprendimento e l'utilità degli strumenti.

- Primo laboratorio: le competenze. Cosa sono, quali ritengo di possedere, quali richieste maggiormente dalle aziende. Approfondimento sulle competenze trasversali. Un **Case History** per condurre nell'esplorazione. Output: i partecipanti dovranno successivamente elaborare una loro **scheda delle competenze (i tre saperi/diario di bordo)** emerse durante l'esperienza di servizio civile e una scheda **analisi esperienza del servizio civile**.
- Secondo laboratorio: l'obiettivo professionale. Viaggio nel **software Sorprendo** (www.sorprendo.it) per scoprire le "mie professioni", le mie caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare. **Sorprendo** è una piattaforma tecnologica innovativa per l'orientamento, progettata per aiutare le persone a prendere, in modo responsabile, decisioni per il loro futuro grazie a strumenti di auto-valutazione dei propri interessi, preferenze, abilità e un database con schede dettagliate su oltre 450 percorsi di carriera. Output: "**il report Sorprendo**", un documento di sintesi delle professioni principali emerse, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuale messo a punto.
- Terzo laboratorio: gli strumenti per presentarsi, dal curriculum al colloquio. **Co-costruzione di un curriculum personalizzato**, partendo dalla condivisione di documenti già realizzati e dal confronto nel gruppo. **Role Playing**: siamo selezionatori e/o candidati. Con ruoli diversi i partecipanti simulano varie tipologie di colloquio (telefonico, individuale, in gruppo) analizzandone le dinamiche, i possibili risultati, i comportamenti adeguati e quelli da evitare. Output: **un curriculum rielaborato e appunti per un colloquio efficace**

- Valutazione e autovalutazione dell'esperienza.

Negli incontri individuali la metodologia sarà quella **dell'esplorazione e individuazione delle competenze**, focalizzata su apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto delle referenze dell'OLP, ricostruisce con l'aiuto degli orientatori del Centro per l'Impiego e delle attività di laboratorio precedenti.

L'esplorazione prevede l'analisi di esperienze maturate in tutti gli ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti "non formali e informali". L'individuazione delle competenze sarà guidata da una **scheda** in cui saranno riportate attività, competenze ed evidenze, (foto, scritti, volantini, ecc...) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite. La scheda permette anche di legare le competenze ad un profilo professionale, individuato attraverso il repertorio nazionale INAPP (https://atlantelavoro.inapp.org/repertorio_nazionale_qualificazioni.php) e quello regionale. Al termine del periodo di tutoraggio la scheda verrà condivisa e consegnata al volontario.

Negli incontri individuali i volontari potranno confrontarsi anche sugli **output** emersi dai laboratori di gruppo, al fine di riprendere, chiarire e valutare gli elementi importanti per ciascuno ed eventuali approfondimenti necessari.

Eventuali attività di approfondimento che i volontari possono svolgere con il Centro per l'Impiego, su richiesta.

Presentazione dei Centri per l'Impiego e della loro gestione e coordinamento da parte dell'Agenzia Piemonte Lavoro: gli operatori esperti dell'Agenzia Piemonte Lavoro presenteranno negli incontri individuali l'organizzazione e i servizi dei Centri per l'impiego; in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento. I volontari potranno iscriversi e rilasciare la dichiarazione di immediata disponibilità, il patto di servizio e ricevere supporto per accedere al sistema di incrocio domanda/offerta dei Centri per l'Impiego www.iolavoro.org, nel caso sia espresso il bisogno di impegnarsi nella ricerca attiva di lavoro. I volontari potranno anche aderire alle attività di orientamento previste dai Centri per l'Impiego: laboratori specialistici come ad esempio i laboratori sul Mercato del Lavoro, Eures e Garanzia Giovani.

21.3) Attività opzionali

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro: www.linkedin.com, www.anpal.gov.it/garanzia-giovani, www.iolavoro.org, verranno inoltre presentate le opportunità e i rischi dei principali canali "social" (Facebook ed Instagram) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore.

Affidamento al Centro per l'Impiego: nel secondo incontro individuale verrà proposto all'operatore volontario l'incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino.